



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

Delibera n. 22
in data 21/04/2015

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DESIGNATI DAL CONSIGLIO COMUNALE ALL'INTERNO DEL COMITATO CONSULTIVO DEL NIDO D'INFANZIA IL TIGLIO E RICOGNIZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL COMITATO

L'anno DUEMILAQUINDICI, questo giorno di VENTUNO del mese di APRILE alle ore 18:00 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta . Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	MARGUTTI MARCO	A
MARVELLI FILIPPO	P	VERGNANI ILARIA	P
SCIMITARRA OLGA	P	AGAROSSO STEFANIA	P
MASTRANDREA MARIA	P	SANDRI OLINDO	P
TASSINARI SIMONE	P	VACCARI CINZIA	P
BONAZZI SILVIA	P	BARUFFALDI LORENZO	P
BONALDO GIOVANNI	P		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco chiede ai capigruppo se sono favorevoli alla votazione palese.

AGAROSSO STEFANIA – Il nostro gruppo consiliare accoglie la richiesta del sindaco e quindi siamo favorevoli alla votazione palese.

VACCARI CINZIA – Anche il gruppo consiliare Massa Comune è d'accordissimo.

BONALDO GIOVANNI – Il gruppo di maggioranza è d'accordo al voto palese.

SINDACO – Bene, entrando nel merito del punto presente all'o.d.g., stasera andiamo a nominare i quattro rappresentanti che andranno a far parte del comitato consultivo del nido, composto da due di nomina del gruppo di maggioranza e due nominati dai gruppi di minoranza. Nella delibera abbiamo preso atto che l'assemblea dei genitori ha nominato il 4 dic., c'è la comunicazione protocollata il 12.12.2014, i componenti, quindi loro hanno già dall'anno scorso fatto la loro assemblea e nominato in maniera legittima i cinque componenti che rappresentano i genitori. Stessa cosa, si da atto che, per quanto riguarda i rappresentanti del personale, sono state riconfermate, sentendo appunto il personale, le figure che erano già state presenti nel vecchio comitato consultivo. Abbiamo inserito nella delibera una specifica che riguarda l'assessore alla pubblica istruzione, che doveva far parte del comitato consultivo, questo perché quando fu fatto il regolamento, l'assessore alla pubblica istruzione aveva le deleghe del nido, in questo caso invece andiamo a specificare che, da oggi in avanti, e poi comunque lo guarderemo, come diceva il segretario, nelle modifiche che andremo a fare nelle prossime settimane al regolamento, non è più l'assessore alla pubblica istruzione ma andiamo proprio a indicare l'assessore che ha le deleghe al nido, cioè nel senso che anche nei prossimi anni magari non è detto che l'assessore alla pubblica istruzione abbia tutte le competenze come era successo negli anni passati; in effetti era una specifica che secondo me era doverosa. Quindi la pratica è molto semplice, si tratta della pratica che completa che va sostanzialmente a nominare i quattro rappresentanti. E' aperta la discussione.

AGAROSSO STEFANIA – Innanzitutto sappiamo che siamo qui riuniti per fare una cosa che doveva essere fatta molti mesi fa. Sono molto lieta della presenza del sindaco perché a lui chiediamo chiarimenti su quanto è accaduto. Siamo molto lieti che il sindaco sia qui perché vogliamo sapere quali saranno i provvedimenti presi, di fronte a quanto è accaduto. Abbiamo mandato richieste di chiarimenti sia al sindaco sia all'ass.re Bonazzi e sia al capo settore. Ci aspettiamo una risposta scritta perché è dovuta, ci sono i 30 giorni, però, in ogni caso, avremmo piacere di avere un'anticipazione di quanto è emerso dall'analisi della situazione; perché noi, al di là della comunicazione, in sede di capigruppo e di consiglio comunale, di irregolarità procedurali, non abbiamo saputo più nulla. E riteniamo, come cittadini e consiglieri, che ci sia dovuta una spiegazione. La lettera che abbiamo inviato all'ass.re Bonazzi è stata inviata a tutti e dodici i consiglieri, ne conoscete tutti il contenuto. Il problema, al di là di essere tecnico, è politico, grave. Ci chiediamo, innanzitutto, nel rispetto totale delle parti e delle competenze, cosa pensa il sindaco di questa situazione, perché noi abbiamo sentito il vicesindaco Tassinari, che ha rigettato la nostra richiesta di dimissioni per incompetenza, ma entrambi in Consiglio comunale avete ammesso di non sapere ancora esattamente i motivi per cui era stata ritirata la pratica. Quindi io mi chiedo come si può rigettare una richiesta di dimissioni senza che siano stati fatti gli accertamenti dovuti, perché a noi, anche se sono stati fatti, non sono stati comunicati. Rimaniamo in attesa sia delle risposte scritte, che sono dovute, ma riteniamo che questa sia la sede più consona, essendo tutti presenti, per cercare di chiarire quanto accaduto; perché le responsabilità ci sono, ed è giusto che vengano ascritte a chi è responsabile di tutto questo, soprattutto perché è stato leso il diritto di rappresentanza politica, sono state fatte due riunioni di comitato consultivo in violazione, e il punto all'o.d.g. che era in discussione era l'eliminazione delle rappresentanze politiche, senza che prima

fossero state sanate le irregolarità. Perché se non avessimo fatto ritirare il punto, il punto sarebbe arrivato in consiglio comunale, e noi vogliamo sapere com'è possibile ciò, perché, nel totale rispetto del lavoro dei Consiglieri e della Giunta, ciò che è accaduto è inammissibile. E lo diciamo ben coscienti che anche il vicesindaco Tassinari una volta era dove siamo noi, all'opposizione. Ci chiediamo perché non c'è stato ancora nessun riscontro. Grazie.

SINDACO – Non solo il vicesindaco Tassinari è stato all'opposizione ma anche il sindaco Toselli è stato all'opposizione, dal '95 al '99, e in tutti questi anni, da quando sono in Consiglio comunale, dico che si è sempre agito ovviamente coi regolamenti ma anche col buonsenso. I regolamenti ci sono, vanno comunque fatti rispettare, però a volte ci sono anche altre situazioni che col buonsenso si possono amministrare e si devono amministrare. Io non vedo un fatto così grave quello che è successo. Non ho partecipato purtroppo all'altro Consiglio perché sono arrivato nei punti successivi; mi sembra che si stia montando un caso enorme rispetto a quello che è capitato, a quello che è successo. La fiducia nei confronti dell'ass.re Bonazzi è piena, quindi io ovviamente non ho chiesto e non chiederò le sue dimissioni perché credo che le dimissioni di un assessore o anche di un sindaco si debbano chiedere per cose molto più gravi, non per una forma sbagliata ma io voglio chiederle per le sostanze e non per le forme. Credo anche che, e qui sto facendo anche le verifiche perché comunque anche con gli uffici ho già parlato, bisogna distinguere la parte politica dalla parte tecnica, a volte ci possono essere degli errori da parte dei politici, a volte ci possono essere degli errori da parte dei tecnici, ma senza mettere in croce nessuno; nel senso che quando si lavora, e si sta lavorando tanto, perché comunque sia i politici che i tecnici stanno lavorando ancora su tante pratiche legate al terremoto, alla ricostruzione, di tutto e di più, si può anche commettere un errore ma senza aver leso a mio parere nulla, nel senso che i capigruppo sono stati invitati a quelle sedute, quindi i capigruppo potevano partecipare. Come no? C'è l'invito.. magari sentiamo.. se mi dite che non è arrivato nessun invito è un'altra cosa, comunque i capigruppo sono stati invitati, quindi tutti potevano ed erano pronti a partecipare. Perché comunque il Consiglio comunale è la sede in cui si può discutere e secondo me è in Consiglio comunale dove si discute a livello politico. La cosa che ho voluto verificare era se in quel Comitato consultivo i genitori che erano stati richiesti, diciamo, che erano stati convocati erano poi realmente quei genitori che avevano formulato la loro disponibilità. Quella è la cosa che interessava a me, perché ovviamente se avessimo invitato i cinque genitori che facevano parte del comitato consultivo precedente e non quelli invece che avevano dato la disponibilità, mi sarei arrabbiato un pochino di più; ma non perché dico che il Consiglio comunale non è importante, perché io dico che il consiglio comunale si può trovare, quel punto 3 si poteva discutere qui, c'era chi poteva dire sono favorevole o sono contrario, quindi per quanto riguarda il comitato andiamo a completare il comitato però in quelle convocazioni le persone che sono state convocate fanno parte e faranno parte del comitato che verrà convocato domani, quindi andranno a riparlare di nuovo dello stesso argomento, con n. 4 persone nominate dal Consiglio comunale, quando il consiglio comunale si ritroverà tra dieci giorni a parlarne nella sede. Poi, non è stato applicato il regolamento alla lettera, però non è che si può dire.. torniamo al discorso dell'altra volta perché i 50.000 euro sono stati messi in quel capitolo delle donazioni, cioè qui bisogna capire le distinzioni tra la parte politica e la parte tecnica. Quando la parte politica dice: devo convocare una commissione, la parte tecnica mi deve dire se quella commissione può essere convocata o meno. In questo caso non è stato detto nulla, io non è che metto in croce, mi sembra che stiamo veramente esagerando su tutto: giornali, articoli, nido e non nido; abbiamo la fortuna di avere un servizio di asilo nido che è riconosciuto da parte di tutti come un servizio d'élite, nel senso che ha vinto premi, è un servizio che funziona bene, io mi aspetterei più dai consiglieri delle valutazioni sui meriti, non sulle forme o su aspetti che secondo me ragionando con buonsenso non ci saremmo trovati oggi a nominare i quattro componenti, fare un consiglio; poi se si vuole invece andare a vedere ed applicare la regola al 100% andremo a vedere anche la commissione bilancio, e qui lo dico, perché oggi c'è un regolamento che parla di cinque componenti e siamo in quattro, quindi se cominciamo ad andare a vedere tutto alla virgola allora io comincio ad andare a guardare

tutto e poi dopo probabilmente alcune commissioni non ci sono più. Allora, cominciamo a ragionare pensando alle cose nel merito; nel merito ci parleremo e ne parleremo quando ritornerà quel punto e dopo chiaramente lì ci confronteremo, sono o non sono d'accordo, però la mia risposta è che per me questo capitolo è chiuso e voglio andare avanti e ragionare sul nido. Quindi non ci sarà nessuna dimissione, né dell'assessore, e non ci sarà nessun linciaggio neanche ai tecnici.

BONAZZI SILVIA – Io rispondo in questa sede al consigliere Agarossi perché credo sia questa la sede più opportuna e non tramite scambi di mail che, tutto sommato, si potrà scambiare con l'ufficio tecnico rispetto a chiarimenti tecnici; noi ci possiamo fortunatamente trovare qui di persona, faccia a faccia, insieme a tutto il Consiglio comunale insieme alla Giunta, credo che sia questa l'occasione per dare i chiarimenti di cui lei mi ha chiesto. C'è stato, come ha detto il sindaco, un errore tecnico, mi metto io, come parte politica, sia l'ufficio perché comunque è la parte tecnica del discorso, io molto serenamente ribadisco che solo chi non lavora non sbaglia; molte altre delibere molte altre volte sono state ritirate, perché ci si è resi conto di non essere esattamente nella forma perfetta al 100%, così è stato anche questa volta; noi siamo andati avanti pur rendendoci conto che ci poteva essere effettivamente una modifica che siamo qui oggi chiamati a fare, però ci tengo a sottolineare una cosa, che trovo profondamente poco corretta, questo è il mio punto di vista personale naturalmente, i capigruppo sono stati invitati ad entrambe le sedute del Comitato consultivo del nido, ora io mi chiedo perché intanto Lei non sia venuta, ma va bene, si può sempre rigettare l'invito ma non ci ha neanche detto le motivazioni della sua astensione, dopo di che era quella la sede opportuna, eventualmente, per fare eventuali chiarimenti, eventuali dubbi. Si sarebbe evitato tutta questa procedura, si sarebbe evitato di tornare in Consiglio comunale. La malafede non c'è assolutamente stata, non c'è stato nulla che volesse essere tenuto segreto, nulla che volesse essere segretato, proprio perché la parte politica, in qualità dei capigruppo, c'era e sarebbe stata rappresentata da tutti e tre i capigruppo, la maggioranza e due di minoranza. Quindi nulla è stato fatto all'oscuro. Dopo di che io ricordo anche la sostanza di quelli che sono i comitati del nido, pur senza nulla togliere al loro valore, perché io ci credo tantissimo, ma ricordiamo che all'interno dei comitati del nido gli argomenti sono di carattere pedagogico, non di carattere decisionale rispetto alle modifiche del regolamento. In quei due comitati, poi il capogruppo Bonaldo c'era e lo può confermare, si è parlato di cose che riguardano la vita dei bambini del nido, dopo di che sono assolutamente d'accordo, volete cancellare i verbali? Nessun problema. Le educatrici hanno raccontato quello che fanno i bambini al nido, si è parlato dei progetti che intendono fare, si è parlato della possibilità o meno di fare delle palline per l'albero di Natale, poi è vero, c'è stato anche la comunicazione di quelli che volevano essere i cambiamenti rispetto al regolamento del nido, ma cambiamenti che però prima devono passare al vaglio della Giunta e poi del Consiglio Comunale, quindi in quella sede nulla sarebbe stato nascosto ai consiglieri comunali dalla parte politica. La parte politica sarebbe stata rappresentata se ci fossero stati i capigruppo, nulla è stato reso segreto, e questa testimonianza è della totale buona fede di quello che è stato il procedimento.

AGAROSSO STEFANIA – Vado con ordine, riguardo al discorso che ci ha fatto il sindaco. Noi siamo per il rispetto delle regole, non saremmo qui se non lo fossimo stati. Per quanto riguarda il discorso della commissione bilancio noi siamo per il rispetto delle regole, e infatti il sindaco stesso, nel momento in cui si è creata un'anomalia, ha detto ripetutamente in diversi capigruppo che sarebbero state introdotte delle modifiche che stiamo ancora aspettando. Non c'è stato dato ancora nessun chiarimento sulle responsabilità, nel senso che si parla di una responsabilità tecnica, però in questo momento non c'è il responsabile tecnico che possa dare la sua versione. Ricordo anche un'altra cosa, e con questo rispondo all'assessore Bonazzi, c'era un regolamento, Lei era politicamente responsabile del rispetto di quel regolamento, non sappiamo ancora, e le ripeto, mi fa piacere che Lei mi risponda oralmente ma Lei, ai sensi dell'art. 10 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, ha 30 giorni per darmi la risposta scritta e la risposta scritta la vogliamo, perché è un nostro diritto e un suo dovere. Le ricordo che esisteva un regolamento che

diceva che parti e componenti del Comitato erano 4 rappresentanti che siamo qui oggi a nominare. La funzione del capogruppo è un'altra cosa, la lasci a latere per favore perché non è pertinente. E' vero che noi abbiamo ricevuto la comunicazione del Comitato consultivo del nido; c'è scritto: si inoltra per conoscenza. Poi c'è l'invito e nei nomi noi non ci siamo, non c'è nessun rappresentante nominato dei quattro nominati, perché non sono stati nominati.

I motivi per i quali io, capogruppo, non mi sono presentata, in questa sede non è pertinente perché è un altro argomento. Lei sta spostando il problema. Per quanto riguarda il discorso di dare all'organo un aspetto più pedagogico, Le ricordo che questo regolamento non l'ha fatto Lei, è stato fatto in passato dalle passate amministrazioni, le quali hanno ritenuto corretto che nel momento della discussione della gestione dell'unico ente totalmente pubblico del nostro Comune fosse garantita la possibilità della vigilanza e del controllo anche all'opposizione.

Nella scorsa amministrazione c'erano i rappresentanti innanzitutto. Noi abbiamo chiesto solo ciò che è dovuto per regolamento: la nomina, l'annullamento di qualsiasi delibera o determina che abbia avuto a che fare con decisioni prese in un comitato consultivo in cui era irregolare perché non presenti i rappresentanti politici che devono per regolamento essere nominati.

Le ricordo inoltre che Lei era pronta a portare in discussione in Consiglio comunale un punto in cui venivano eliminate queste rappresentanze politiche senza aver sanato prima la cosa. E noi in queste domande abbiamo chiesto se è stata una sua iniziativa o se la Giunta era a conoscenza di questa cosa, della violazione del regolamento. Ci rendiamo conto di dar molto fastidio a far queste domande, ma sono domande dovute, di una opposizione che ha a cuore questa cosa, perché se in passato i rappresentanti ci sono stati, e ci sono entrambi i rappresentanti dell'opposizione, che ne hanno fatto parte, non capisco perché noi non abbiamo lo stesso diritto.

Con tutto il rispetto Le ripeto: aspettiamo la sua risposta scritta, come aspettiamo la risposta dell'organo tecnico, ma nel rispetto di tutti. Grazie.

SINDACO – La risposta scritta arriverà perché chiaramente è stata richiesta e nei 30 giorni ci sarà una risposta, e chiaramente daremo in maniera scritta quello che il consigliere Agarossi ha chiesto. Dopo di che io ritorno sulla mia, cioè secondo me stiamo perdendo un sacco di tempo, gli uffici stanno lavorando da cinque giorni con mail contro mail, lettere contro lettere, io credo che i problemi nel Comune di S.Agostino siano altri, questo lo credo fortemente, dopo di che i regolamenti ovviamente se ci sono vanno fatti rispettare, però secondo me a volte le norme vanno applicate col buonsenso perché se le applichi veramente rischi di diventare.. vedo anche tra il pubblico alcuni che erano consiglieri durante il terremoto e se durante il terremoto avessimo dovuto applicare i regolamenti per fare determinate scelte ci avremmo messo 1000 anni. Insieme abbiamo detto: ci guardiamo, però magari saltiamo e sburocratizziamo un po' dove possiamo, senza andare in Consiglio comunale a togliere i regolamenti, insomma ne abbiamo ragionato tra persone che avevano a cuore, diciamo, un risultato e un obiettivo, e alla fine a volte si è andato anche in là, anche se stiamo parlando di un comitato consultivo. Io ho tutto il rispetto del comitato consultivo, però se il Comitato consultivo domani dice no e il Consiglio dice si, non è che il Comitato consultivo decide, quello che decide è il Consiglio comunale. Cioè il Comitato consultivo è previsto dalla legge regionale, tra l'altro non prevede la componente politica e, da una verifica che sto facendo da sindaco, ho visto che intorno non c'è nessun comitato consultivo che ha dei rappresentanti politici, ad esempio il Comune di Cento. Quindi oggi li nominiamo, però non vi escludo che come sindaco chiederò invece magari a questo Consiglio, fra un po' di tempo, di toglierlo, perché può essere che è vero che i regolamenti sono stati fatti da passate amministrazioni di cui facevo parte, però nella vita ci sono anche delle evoluzioni, uno guarda anche attorno e quindi probabilmente non lo vedrei anche una così tragica cosa, nel senso che a me quello che interessa sono i genitori, ma senza svilire il Consiglio comunale perché il Consiglio comunale vi vedo qua e quindi vi sento, ma quello che mi interessa sono i 5 genitori, che c'erano, erano stati convocati, gli educatori, che c'erano e ci saranno; queste persone si ritroveranno tra dieci giorni a riparlare dello stesso argomento e diranno: ma siete matti! Lo abbiamo già votato, abbiamo votato all'unanimità

tutto, tutte le modifiche sono state votate all'unanimità. Dopo di che ognuno fa le proprie considerazioni, i propri ragionamenti, porta avanti tutte le proprie battaglie, però credo che andare fuori sui giornali di continuo, e non è colpa dei giornali perché ovviamente i giornali scrivono quando uno gli manda comunque qualcosa, ma scrivere di continuo: il nido, il nido, il nido, quando fuori a 20 km da qua sembra che il nido di S. Agostino, ma cosa è successo, è un disastro, perché la gente comunque che ti ferma, ma non tanto la gente, devo dire anche quelli di S. Agostino ma anche a Cento piuttosto che a Mirabello dicono: ma cosa è successo al nido di S. Agostino? Quindi si sta creando sul niente un messaggio negativo su un servizio che è estremamente positivo. Stiamo creando un danno anche d'immagine a questo servizio solamente andando a scrivere sui giornali 3-4 articoli sul niente, secondo me, poi ognuno fa le proprie battaglie e le proprie considerazioni.

VACCARI CINZIA – Farò un intervento brevissimo perché avevo pensato di lasciare la parola al consigliere Baruffaldi, però volevo un attimo dire semplicemente la posizione di Massa Comune rispetto a questo argomento. Io sono rimasta abbastanza allibita riguardo al considerare così grave una mancanza del genere, che sicuramente ci può essere stata; però io in questo caso sarà una delle rare volte quindi sarebbe forse da mettere in cornice, sono pienamente d'accordo con la maggioranza, con il sindaco in questo caso, visto che noi, da sempre, ci siamo battuti noi di Massa Comune, ma anche prima, quando lavoravamo come comitato contro la discarica ecc., su faccende di importanza, secondo noi, capitale, dove ci va di mezzo la salute e la vita delle persone. Sicuramente è da fare un plauso alla dr.ssa Agarossi, che riesce sempre a trovare, diciamo, quello che non va, però io mi chiedo se la bravura che mette nello scovare magagne, al limite, che ci possono essere, perché non la mette a frutto in cose, scusate, più importanti, perché ripeto, per Massa Comune questo “problema” che si è venuto a creare nel nido è un disagio, sicuramente un disagio che poteva essere sanato, senza tutta questa urgenza, nel prossimo Consiglio oppure appunto reinserito e affrontato nel Consiglio precedente. Questi, ad esempio, che stiamo usando oggi sono soldi pubblici che potevano essere impiegati in altra maniera; non saranno tantissimi però sicuramente questo punto poteva essere affrontato in un Consiglio prossimo, magari tra pochi giorni o anche tra due settimane, che non cascava il mondo, ecco. Questa è la posizione di Massa Comune, e ora lascio la parola al consigliere Baruffaldi.

BARUFFALDI LORENZO – Demagogia, demagogia in Consiglio, demagogia nei forum, demagogia anche dei Santi, leggasi la Santa Lucia di S. Carlo che scrive: se fosse per me, Massa Comune la eliminerei. Demagogia Agarossi: la testa dell'assessore Bonazzi. L'assessore Bonazzi deve togliersi la testa? Ma la coerenza del consigliere Agarossi dov'è andata a finire? Non si rammenta che Grazioli, membro del Comitato Oratorio, è un reo condannato dal tribunale e che quando era assessore ha continuato a percepire danaro pubblico e a non occuparsi della termolisi, del ricircolo del percolato, di altri inquinamenti in atto, con grave pericolo per la popolazione...

SINDACO – Scusa un attimo, però Grazioli non c'è più, magari..

BARUFFALDI LORENZO – Adesso spiego: nessun consigliere ha chiesto la sua testa allora, e nemmeno il consigliere Agarossi, ecco perché la spiegazione su Grazioli, lo ha denunciato per il ricircolo del percolato, anzi se n'è guardata bene dal fare denunce, anche per le irregolarità legate alla ricostruzione e ai sussidi ai terremotati. Lo stesso consigliere Agarossi ha dichiarato che possiede lo spirito sancarlese, gridato solamente, a questo punto. Tutto lo scompiglio che ha seminato per la mancanza della prima classe elementare di S. Carlo ve lo ricordate? Perché il consigliere Agarossi non ha iscritto in quella classe sua figlia? Questa è demagogia, questo è odio. La testa dell'assessore Bonazzi, un amministratore appena insediato, che non ha recato nocumento, non ha soppresso vite, non ha sperperato denaro pubblico. Il popolo, per questa seduta inopportuna,

dovrà pagare una cifra superiore ai 250 euro di denaro pubblico. Ora possiamo affermare che il popolo ha un danno. Chi ci mette la borsa o la testa?

L'asilo e i bambini non hanno avuto documento, le riunioni incriminate erano state divulgate a tutti noi, ed all'epoca la consigliera Lucia, pardon, Stefania, poteva intervenire, visto che non perde occasione per sfoggiare la conoscenza dei codicilli, postille, articoli e commi.

SINDACO – Rimaniamo però sul tema senza fare allusioni, perché siamo comunque in Consiglio comunale. Il Consigliere si chiama Agarossi.

BARUFFALDI LORENZO – Quindi, consigliere Agarossi, dove vuole arrivare? Cosa vuole ottenere? Valore e Rispetto Lei lo ha solamente stampato? Le accuse mosse dal consigliere Agarossi sono pietre lanciate da chi non ha peccato? Come diceva quello: ma mi faccia il piacere!

Ma la coerenza, come ho già detto in precedenza, consigliere Agarossi, che cos'è? Abbiamo dei casi: consigliere Agarossi e la salute pubblica, quando poteva essere portatrice di pericolosità per lo streptococco, se vi ricordate in questo Consiglio comunale; la sicurezza idraulica: sterminiamo nutrie e piccioni, e vai con l'autostrada, non a casa mia; decoro: il quadro del Guercino era imbrattato da guano, bastava chiudere la finestra della chiesa, che era prospiciente alla sua dimora.

E poi per non parlare del discorso donazioni: l'adetta comunale; denaro percepito per ristrutturazioni varie. E un'altra cosa che aveva dichiarato nel Consiglio precedente, l'importo delle donazioni che il Comune di S.Agostino avrebbe ricevuto per meriti del consigliere Agarossi non corrispondono. Adesso, la cifra non la conosco ancora, perché siamo impossibilitati a conoscerla esattamente. E' più veritiera la posizione del consigliere-assessore Scimitarra, perché il consigliere Agarossi è subentrato a un lavoro già fatto. Io mi rivolgo al consigliere Agarossi invitandola: basta con la demagogia, basta fomentare odio.Grazie.

AGAROSSO STEFANIA – E' tutto a verbale. Intanto chiedo al presidente del Consiglio comunale di richiamare il consigliere Baruffaldi per fatto personale, punto numero uno. Mi riserverò di rispondere per tutto quello che lui dice, ma ricordiamoci una cosa, perché siamo qui oggi? Chi ha fatto l'errore? Il consigliere Agarossi, scoprendo l'irregolarità e la violazione al regolamento o l'amministrazione stessa? Qual è il compito dell'opposizione? Stare zitti e farsi andar bene tutto o cercare di far funzionare meglio le cose rilevando i problemi che ci sono? Questa domanda desidero farla al consigliere Baruffaldi. Le ricordo anche un'altra cosa, consigliere, e lo ricordo a tutti: che noi qui siamo amministratori che dobbiamo spersonalizzarci. Se Lei ritiene che abbia fatto qualche cosa di sbagliato, come dice Lei, mi denunci. Perché alcune cose veramente sono terrificanti quello che Lei ha detto. Per quanto riguarda l'iscrizione di mia figlia all'asilo può andare all'asilo e verificare che io l'ho regolarmente fatta, ma non ho avuto accesso perché non ero in graduatoria, sono arrivata dopo e i posti erano finiti. Per quanto riguarda il discorso della scarlattina di mia figlia ho avvertito tutti. Per quanto riguarda il guano della chiesa Le ricordo che l'Oratorio Ghisiglieri è di proprietà della Curia ora, e della Parrocchia, quindi io non posso fare nulla. Per quanto riguarda il discorso delle ristrutturazioni faccia tutte le verifiche che desidera; abbiamo richiesto i contributi per il sisma come tutti i cittadini di questo Comune. E per tutte le altre cose che ha detto è tutto a verbale e mi riserverò di agire di conseguenza. In ogni caso non ritengo rispettoso, per la funzione e il tempo che stiamo dedicando qui, ora, a cercare di risolvere questo problema, che è dovuto, tutto ciò che Lei ha ascritto alla sottoscritta.

Per quanto riguarda invece la consigliera Vaccari, la ringrazio per l'elogio della bravura. Le potrei girare alla stessa maniera il discorso, anche Lei quante cose avrebbe potuto fare e non sono state fatte. Quindi questa è demagogia secondo me. Io accetto l'opinione e il punto di vista di Massa Comune, ma ritengo che sia corretto il rispetto anche del nostro punto di vista; perché se siamo qui l'urgenza non l'ho richiesta io, l'urgenza è stata decretata dall'amministrazione per risolvere e sanare questa situazione. Noi, da quando abbiamo fatto ritirare il punto, non abbiamo più avuto nessun contatto, nessuna notizia. Abbiamo ricevuto la convocazione e siamo venuti, quindi per

favore che non siano ascritte a nostre responsabilità, perché ripeto che noi, se fosse andato tutto bene, non ci sarebbe stato bisogno di questa cosa qua, e le carte spiegano esattamente le cose, e quello che noi chiediamo è solo che venga data una valutazione corretta nel momento in cui siano stati fatti tutti gli accertamenti, nel rispetto di tutti, dell'assessore Bonazzi, del capo settore Pasquini, del vicesindaco Tassinari e del sindaco stesso, per rispetto di tutti. Grazie.

SINDACO – Io credo che questo episodio sia stato enfatizzato troppo, l'ho già detto e ridetto, a me sembra veramente di impazzire, di star male, sto sognando probabilmente. Ormai sono sette mesi, anzi anche otto mesi da quando siamo stati eletti, anzi 11 mesi, ormai mi sto perdendo, e invito chiaramente tutti i consiglieri ad abbassare i toni, ma tutti, perché adesso il consigliere Agarossi si lamenta del consigliere Baruffaldi; il consigliere Baruffaldi, magari, in occasioni precedenti aveva detto altre cose sulla Giunta. Allora, o qui abbassiamo tutti i toni, però se cominciamo a guardare che lui mi ha detto e vado a verbale, allora io guardo il verbale scorso, dove si parlava di trasparenza legata alla fidejussione del calcio o Procura della Repubblica, allora dopo magari vado a vedere anch'io quel verbale; allora, non cominciamo e quindi invito, e invito veramente in maniera convinta tutti i consiglieri a riportare, anche nel prossimo futuro, un profilo basso, cioè nel senso senza accuse personali ma rimanendo nel merito, dopo di che è chiaro che certe affermazioni anche del consigliere Baruffaldi sulla scuola e su altre cose, quelli sono temi però in effetti, anche quando non si chiama il consigliere Agarossi ma lo si chiama in altro modo secondo me non è rispettoso nei confronti della figura. Dobbiamo tenere il profilo un pochino più basso, ma tutti, non solo il consigliere Baruffaldi, perché anche arrivare ad un Consiglio dove si chiede la testa dell'assessore per una cosa che sembra enorme, si va sui giornali, si carica di tensione e di stress che secondo me non ce n'è bisogno. Quindi a volte, anche noi secondo me dobbiamo imparare anche a capire quali sono gli atteggiamenti da tenere, anche davanti a un errore tecnico piuttosto che a un errore.

Qui mi sembra che le esagerazioni ci siano state, ripeto, a me la cosa che dispiace è il danno d'immagine che questo asilo nido sta avendo. Perché se andiamo a vedere anche il danno d'immagine andiamo a vedere anche il danno d'immagine, perché quando io ho della gente di Cento e Mirabello che mi chiama e mi dice: che cosa è capitato? Era una struttura modello, adesso non lo è più, perché ovviamente i giornali non è che possono dare 8 pagine al tema del nido di S. Agostino, ma sembrava che fosse capitata una cosa non trasparente, chissà che cosa è stato deciso senza che la gente fosse stata coinvolta, nessuno sapeva nulla; è stato descritto un episodio come se l'assessore o l'amministrazione avessero fatto una cosa di tale gravità – 10 bambini messi nel freezer – ma su queste cose bisogna stare attenti! Perché quando si dà una notizia, una informazione di questo tipo, secondo me si esagera. Quindi io direi di riportare tutto a quello che è stato l'episodio. Scriveremo e scriverò al consigliere Agarossi, nei famosi 30 giorni, sia la parte tecnica e sia la parte politica e chiudiamola qua. Non credo che abbia ancora necessità di discutere, dopo di che guarderò, con l'aiuto del segretario, anche sul Consiglio comunale, magari, di studiare qualche formula per fare in modo che i Consiglieri rimangano un pochino sul pezzo.

Oggi c'era la nomina, però è anche vero che era un po' inevitabile che il tema andasse un pochino anche verso il chiarimento, quindi oggi abbiamo fatto un'eccezione, però adesso vorrei riportare al regolamento perché qui di interventi ne abbiamo già fatti un sacco.

Io farei la dichiarazione di voto, anche con il nome, poi se qualcuno vuole aggiungere qualcosa lo mettiamo nel complessivo, non un altro intervento e poi la dichiarazione di voto, altrimenti non finiamo più.

VACCARI CINZIA – Una bacchettata a questo punto anche all'amministrazione, perché non era stato chiesto con le armi il fatto che il Consiglio fosse fatto oggi, si poteva aspettare allora un paio di settimane per fare questo punto.

SINDACO – Il tema è che se non nominiamo questi quattro non possiamo poi venire in Consiglio comunale tra dieci giorni o due settimane con il punto, quindi entreremo lì nel merito. Quindi era

necessario perché in effetti si riteneva assolutamente necessaria, secondo il regolamento, la nomina dei quattro componenti.

VACCARI CINZIA – Si poteva fare però la scorsa volta, da quello che ho capito.

SINDACO – La scorsa volta è emerso lì il problema.

VACCARI CINZIA – No perché era già stato ritirato, quindi poteva essere reinserito il giorno stesso.

SINDACO – E' stata ritirata la modifica del regolamento, e il giorno stesso, perché il consigliere Agarossi ha fatto pervenire all'ufficio alcune considerazioni e l'ufficio aveva ritenuto di ritirarlo, quindi non c'era più la possibilità di inserire l'altro.

VACCARI CINZIA – Il nostro nome è Ilaria Mosca.

AGAROSSO STEFANIA – Vorrei fare una precisazione. Volevo solo dire pubblicamente che io mi chiamo Stefania Agarossi, quando scrivo, scrivo come Stefania Agarossi, e non so assolutamente chi sia questa signora Lucia di cui sta parlando Lorenzo Baruffaldi.

Per quanto ci riguarda, come gruppo consiliare, come referente la nostra nomina è la sottoscritta: Stefania Agarossi.

Non era scritto nel regolamento, nel regolamento si parla solo dei componenti.

SINDACO – Fermiamoci un minuto che guardiamo con il Segretario.

SINDACO – La ratio del regolamento era ed è la consuetudine che c'è sempre stata da 16 anni, da quando io sono qua, che nelle consulte, compresa la consulta del nido, erano state nominate persone che non c'entravano nulla col Consiglio Comunale, per allargare la partecipazione e anche il confronto e il dibattito. E' chiaro che nel regolamento però non c'è specifica, quindi se un gruppo consiliare vuole nominare un consigliere comunale ritengo che lo possa fare. Anche guardando adesso con il Segretario, non c'è la specifica. In sede di modifica regolamentare magari questo verrà specificato, perché questo punto l'andiamo a specificare. Però in questa fase mi viene assolutamente da dire che la nomina del consigliere Agarossi è legittima, cioè rispecchia comunque il regolamento, anche se la ratio, e qui ci tengo a sottolineare, secondo me era comunque un'altra, cioè quella di dire allarghiamo, infatti così è stato da 16 anni a questa parte. Poi ritengo che la nomina sia corretta. A questo punto do la parola di nuovo al consigliere Vaccari che mi aveva chiesto a inizio seduta e io avevo dato invece un parere leggermente diverso.

VACCARI CINZIA – Chiedo scusa per questo disguido, nel senso che avevo chiesto prima, proprio in totale ignoranza, avevo letto il regolamento però non avevo ben interpretato, avevo chiesto quindi avevamo detto di fare un esterno, però al limite avevo anche proposto il mio nome prima, a questo punto rimango sul mio nome allora. Quindi per Massa Comune: Vaccari Cinzia.

BONALDO GIOVANNI – Il gruppo di maggioranza propone Elisa Foiani e Ilaria Mosca.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Regolamento del nido d'infanzia "Il Tiglio", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 26/04/2012;

RICHIAMATO in particolare l'art. 8 del citato regolamento che disciplina le modalità di composizione e funzionamento del Comitato Consultivo;

PRESO ATTO che:

- in ordine alla figura dell'Assessore alla Pubblica Istruzione necessita ricordare al che all'epoca dell'ultimo aggiornamento del regolamento a tale assessore erano assegnate anche le competenze in materia di asilo nido, oggi trasferite, per effetto delle nuove deleghe (delibera CC 13 del 4/6/2014) ad altro assessore e precisamente all'Assessore alle politiche sociali, servizi all'infanzia 0-6 anni, pari opportunità che, quindi, si ritiene opportuno debba far parte del Comitato Consultivo dura in carica quanto il Consiglio Comunale;
- in ordine al Responsabile del Servizio Pubblica Istruzione necessita chiarire che per tale figura è sempre stato inteso il dipendente operante all'interno del 2^ Settore che si occupa del servizio di asilo nido e che, pertanto, si conferma tale orientamento almeno in fase di prima costituzione;
- in ordine ai rappresentanti dei genitori, gli stessi hanno provveduto ad individuarne le persone nella seduta dell'assemblea tenutasi il 04/12/2014 come da comunicazione prevenuta con nota Prot. n. 20659 del 12/12/2014;
- in ordine ai rappresentanti del personale sono da intendersi confermate le medesime figura nominate dalla Giunta Comunale per ultimo con deliberazione n.21 del 12/2/2013;

RILEVATO quindi che per rendere operante il Comitato Consultivo dell'asilo nido comunale "Il Tiglio" occorre procedere alla nomina dei quattro rappresentanti, due di maggioranza e due di minoranza, del rinnovato Consiglio Comunale dopo le elezioni del 25 maggio 2014;

UDITE le proposte dei nominativi da parte dei Capigruppo Consiliari;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Ritenuto di provvedere;

Con votazione palese ad esito unanime

Delibera

1. di approvare le considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, allo scopo di fare chiarezza sulla prima composizione del Comitato Consultivo del nido d'infanzia "Il Tiglio" in considerazione della urgenza di renderlo operativo;
2. di nominare i quattro rappresentanti del Comune di Sant'Agostino in seno al Comitato Consultivo del nido d'infanzia "Il Tiglio" nelle persone dei Signori:

Rappresentanti della Maggioranza Consiliare:

- | | | |
|-----------------|----------------|---------------|
| 1) Elisa Foiani | nata a Bologna | il 24/02/1981 |
| 2) Ilaria Mosca | nata a Ferrara | il 12/12/1977 |

Rappresentanti della Minoranza Consiliare:

- | | | |
|----------------------|----------------|---------------|
| 1) Stefania Agarossi | nata a Ferrara | il 26/10/1969 |
| 2) Cinzia Vaccari | nata a Cento | il 05/12/1976 |

3. Di dare atto che, per quanto già evidenziato in premessa ed al punto n.1 della presente deliberazione, per Assessore alla Pubblica Istruzione si deve ragionevolmente intendere l'Assessore oggi competente al servizio Asilo Nido, considerato che la definizione presente nel testo del Regolamento risale all'epoca in cui tale servizio era di competenza dell'Assessore alla Pubblica Istruzione;

4. Di dare atto allo stesso modo, per quanto già evidenziato in premessa ed al punto n.1 della presente deliberazione, che per Responsabile del Servizio di Pubblica Istruzione va inteso il dipendente operante all'interno del 2^ Settore cui è stato attribuito il compito di occuparsi del servizio di asilo nido;

5. Di prendere atto che in data 04/12/2014 l'Assemblea dei genitori ha nominato i propri rappresentanti come da comunicazione prevenuta con nota Prot. n. 20659 del 12/12/2014;

6. Di prendere atto che, in ordine ai rappresentanti del personale, sono da intendersi confermate le medesime figure nominate dalla Giunta Comunale, per ultimo con deliberazione n.21 del 12/2/2013;

7. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con votazione successiva ed unanime.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 22 DEL 21/04/2015

OGGETTO: NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DESIGNATI DAL CONSIGLIO COMUNALE ALL'INTERNO DEL COMITATO CONSULTIVO DEL NIDO D'INFANZIA IL TIGLIO E RICOGNIZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL COMITATO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 17/04/2015

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 13/05/2015 all'albo pretorio.

Addì 13/05/2015

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Lì _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 13/05/2015 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.